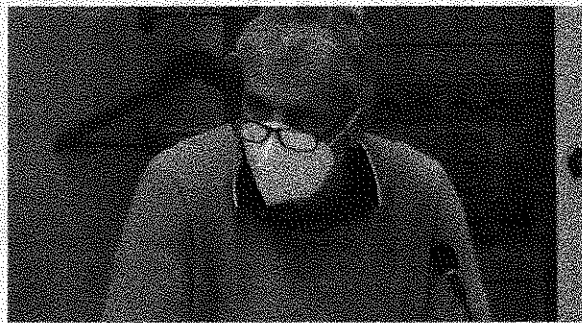


## PAESC - L'obiettivo è ridurre di 79mila tonnellate entro il 2030

di Simone Carcano

**PADERNO** - Il Comune di Paderno punta a ridurre del 40% le emissioni di anidride carbonica entro 8 anni. Non è più solo un'intenzione, ma da lunedì sera l'intento è sottoscritto nel Paesc. Anche Paderno comparirà tra gli 11mila comuni

è coinvolgere cittadini, privati e scuole a partire dai piani per il diritto allo studio. Per eliminare 79mila tonnellate di anidride carbonica entro il 2030 ci sono 14 azioni da fare. Si parte dalla riqualificazione energetica degli immobili comunali già avviata, si passa all'efficienza energetica



# Il patto contro le emissioni Lega contraria: nessun costo

della comunità europea che l'hanno sottoscritto. La maggioranza di centrosinistra ha votato compatta il documento che prevede 14 azioni tra pubblico e privato per ridurre l'impatto sull'ambiente. "È un'azione necessaria non più rinviabile", ha detto l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Rossetti (nella foto). "Non è politica, ma riguarda tutti noi. Se ognuno facesse qualcosa anche di piccolo sarebbe un primo passo avanti". Ora la parola d'ordine

da inserire nei regolamenti edilizi per adeguarli alle nuove normative in materia di contenimento energetico. C'è anche la riqualificazione degli impianti dell'illuminazione pubblica che scadrà a fine giugno, così come l'ampliamento dei percorsi ciclabili. Ognuno di noi a partire dal Comune potrà prevedere l'efficientamento degli veicoli a favore della mobilità elettrica. Tra gli interventi c'è il decongestionamento del traffico veicolare, la produzione

di energia elettrica tramite fotovoltaico, ma anche l'ampliamento delle dedicate al verde urbano con l'aumento della piantumazione di alberi. "In questi primi 3 anni abbiamo piantato 2.500 alberi al parco Lago Nord a cui seguiranno altre piante", ha aggiunto Rossetti. La sfida per tutti starà anche nella riduzione dei rifiuti in particolare la plastica. Nel dibattito in consiglio comunale l'opposizione si è mostrata concorde negli obiettivi, ma

scettica nelle modalità pratiche del documento tanto votare contro. "Abbiamo pagato professionisti che venissero a illuminarci, ma ora non parliamo né di costi né di programmazione. È solo un'autocongratolazione", ha commentato il consigliere Francesco Boatto (Lega). "Ci aspettavamo un programma serrato di interventi che però non vediamo. È utile solo per la sensibilizzazione", ha aggiunto la consigliera Alessandra Landro (Lega).